

Partner: Associazione Teatro Popolare di Sordevolo
DocBi - Centro Studi Biellesi ODV, Comune di Verrone
Città Studi - Sede Universitaria Biellese
UPBeduca - Università Popolare Biellese

SIAE | DALLA
PARTE DI CHI
CREA

INFORMAZIONI:

L'ACCESSO AI CONCERTI È CONSENTITO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE ANTI CONTAGIO DA COVID 19 in vigore e successivi aggiornamenti. È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE PER IL CONCERTO TRAMITE SMS O WhatsApp AL NUMERO TELEFONICO 370/3031220 OPPURE ALL'INDIRIZZO MAIL segreteria@nuovoisi.it entro le ore 12.00 DEL GIORNO DEL CONCERTO.

PERCORSI SONORI NELLA RETE MUSEALE BIELLESE

COSTO DEL BIGLIETTO con assegnazione del posto: intero € 8,00 - ridotto € 5,00
RIDOTTO SOCI N.I.S.I.ArteMusica e convenzioni. INGRESSO GRATUITO per i minori di 12 anni

PANORAMI SONORI

COSTO DEL BIGLIETTO con assegnazione del posto: intero € 10,00 - ridotto € 7,00
BIGLIETTO RIDOTTO per residenti nel Comune di Roppolo, giovani under 35 e convenzioni. INGRESSO GRATUITO per i minori di 12 anni

TESSERAMENTO ANNUALE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DI N.I.S.I.ArteMusica € 20,00. Per effettuare il tesseramento comunicare al numero di telefono o alla mail sopra indicati i dati anagrafici al fine della preparazione della modulistica necessaria e della tessera che sarà consegnata nelle date dei concerti.

PERCORSI SONORI NELLA RETE
MUSEALE BIELLESE
edizione 2022

Suoni in movimento

Domenica 22 maggio
SALUSSOLA – fr. San Secondo
Villa Cà Bianca

ore 17.30

“Fin ch’han dal vino”

Eugenia Brayanova *soprano*

Alejandro Escobar *tenore*

Elena Ballario *pianoforte*

Giuseppe Verdi (1813- 1901) - Libiamo ne’ lieti calici da *La Traviata*

Pietro Mascagni (1888 – 1945) – Brindisi da *Cavalleria rusticana*

Gaetano Donizetti (1797 – 1848) – Caro elisir sei mio da *Elisir d’amore*

Ruggero Leoncavallo (1857 – 1919) – Duetto Arlecchino Colombina da *I Pagliacci*

Giacchino Rossini (1792– 1868) L’orgia da *Les Soirées musicales*

Brindisi da *La gazza ladra*

Giuseppe Verdi – *Si colmi il calice* da *Macbeth*

Ambroise Thomas (1811-1896) Oh vin discaccia la tristezza da *Hamlet*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) Fin c’han dal vino da *Don Giovanni*

Note di sala.

C’è un forte legame tra l’opera lirica e il vino, e non è difficile riconoscerlo. In fondo, l’opera è una forma d'arte nata in Italia, che è forse la più importante regione vinicola d'Europa, e soprattutto, più si è intenditori, più si trae godimento da entrambi, vino e opera. Di arie e di cori che parlano di vino e di brindisi è pieno il melodramma, romantico e non solo. I compositori se ne sono serviti per creare scene movimentate e per descrivere momenti di socialità. Ma sempre con un fine drammaturgico: una delle più famose è nel primo atto dell’*Otello* di Verdi, in cui il compositore sfrutta il momento conviviale per rappresentare in modo memorabile la forte tensione che esiste tra Iago e Cassio. Un altro dei momenti verdiani riferiti al vino è l'inizio del terzo atto del *Falstaff*. Il grasso cavaliere si è appena tirato fuori dal Tamigi e, ancora bagnato e coperto di melma, sprofonda in una sedia all’Osteria della Giarrettiera. Si rincuora con un bicchiere in mano, e canta un magnifico inno al vino. Nel *Don Giovanni* di Mozart, un’intera aria *Fin ch’han dal vino* è dedicata al vino. E durante la cena con la statua del Commendatore, prima del tragico epilogo il servitore Leporello versa del vino a Don Giovanni che lo riconosce come Marzemino (un rosso dell’Italia settentrionale). Nell’*Elisir d’Amore* di Donizetti ci sono molti riferimenti enologici. Tra l’altro, quello che Dulcamara spaccia per un filtro d’amore non è altro che Bordeaux a buon mercato, e in una famosa scena nell’Atto II Nemorino (il tenore) dopo aver bevuto quello che pensa sia l’elisir che farà innamorare Adina si sente audace e si dichiara. È un delizioso duetto, pieno di musica dolce e umorismo ironico. Altre celebri arie d’opera dedicate al vino sono il brindisi dal I atto della *Traviata* di Verdi, *Libiamo ne’ lieti calici* e, dalla *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, *Viva il vino spumeggiante* (un altro brindisi). E poi, di nuovo Mozart nel *Ratto dal serraglio*, Gounod nel *Faust*, Offenbach, senza dimenticare Gioachino Rossini, che amava considerarsi un buongustaio ancor prima che un compositore.

Eugenia Braynova, nata a Sofia, inizia giovanissima lo studio della musica, entrando a far parte del Coro dei bambini della Radio Nazionale di Bulgaria. Approfondisce in seguito la conoscenza delle discipline musicali, conseguendo con il massimo dei voti la Laurea in Canto presso l’Accademia Musicale Statale di Sofia. Nel gennaio del 2003, al 54° Concorso ASLICO per ruoli, riservato ai giovani cantanti lirici d’Europa, è risultata vincitrice sia per il ruolo di Amore in “Orfeo ed Euridice” di C.W. Gluk, eseguito da marzo a giugno, sia per il ruolo di Ilia nell’“Idomeneo” di W.A. Mozart, eseguito a ottobre e novembre nei teatri del Circuito Lombardo, regia di P.L. Pizzi. Dal 2010 è artista stabile presso il coro del Teatro Regio di Torino. Al Regio di Torino canta come solista del Carmina Burana, Petite Messe Solennelle di Rossini, Suor Angelica (novizia), Akhenaten di Philipp Glass (Figlia del Re), James W. Newton (1953) St. Matthew Passion per soli, coro, orchestra e sezione ritmica- Prima esecuzione assoluta (Pilates Wife) e la Fantasia corale in do minore per pianoforte, coro e orchestra op. 80 di Ludwig van Beethoven (1770-1827) al Teatro della Scala, Sacerdotessa in Aida a Gstaad sotto la guida di direttori come Gianandrea Noseda, Pinchas Steinberg, Diego Matheuz, Donato Renzetti.

Alejandro Escobar è uno degli interpreti più interessanti del panorama lirico internazionale risaltando i suoi origini Latinoamericani e riportandogli nelle sue qualità vocali, si è rivelato un ottimo interprete nel repertorio dell’800 Italiano. Risulta vincitore di importanti competizioni internazionali come, *Concorso Teatro Nazionale di Tokio-2000* (Tortona-Italia), *Concorso A.Bonci-2001* (Cesena-Italia) per l’opera *Don Pasquale*, *Donizetti. XXXIV Concorso Internazionale Toti dal Monte-2004* (Treviso-Italia) per l’opera *Il Barbiere di Siviglia*, *Rossini*. È stato inoltre finalista in altri concorsi di notevole importanza quali, *Giacomo Lauri Volpi-1997* (Latina-Italia), *Marie Kraja-2004* (Tirana-Albania), semifinalista al *Francisco Vinas-2007* (Barcellona-Spagna). Proprio la sua partecipazione al Toti dal Monte ha dato a questo artista la possibilità del debutto presso il Teatro Comunale di Treviso e da Treviso è incominciata e si è sviluppata velocemente la sua carriera non solo in Italia ma anche all’estero, Francia, Portogallo, Malta, Svizzera, Germania, Slovacchia, Colombia, Ecuador, Messico, Brasile, Svezia, Estonia, Israele, Finlandia, Giappone, Cina. Si è esibito con un repertorio molto ampio specialmente dell’800 Italiano, *Barbiere di Siviglia*, *La Cenerentola*, *Don Giovanni*, *Die Zauberflute*, *Elisir d’amore*, *Don Pasquale*, *Lucia di Lammermoor*, *I Puritani*, *La Sonnambula*, *La Traviata*, *Rigoletto*, oltre all’oratorio al quale dedica gran parte della sua carriera cantando specialmente Mozart, Haydn, Mendelssohn e Rossini. Ha partecipato a diverse Master Class con notevoli artisti dei quali ha preso lo spunto per costruirsi il suo repertorio, Robert Ketelsson, Rockwell Blake, Claudio Desideri, ma la sua formazione vocale è da attribuire al celebre soprano Cecilia Nunez Albanese.

Elena Ballario, ha iniziato la carriera concertistica nel 1980 proponendosi al pubblico come solista, solista con orchestra e il suo interesse per la musica da camera gli ha consentito di far parte di numerosi ensemble di varia estrazione e di acquisire un vastissimo repertorio cameristico realizzando una vasta attività concertistica in Italia e in Europa. Dal 1988 suona in duo con il violoncellista e consorte Sergio Patria con il quale ha esteso la formazione a trio con Franco Mezzena. Dal 2000 parallelamente al concertismo, ha intrapreso l’attività compositiva dedicandosi dapprima a trascrivere e ad elaborare per vari gruppi strumentali e vocali, brani orchestrali, pianistici e per canto e pianoforte di varie epoche e successivamente alle prime trascrizioni ha prodotto lavori originali per pianoforte solo e varie formazioni. Il Nuovo Insieme Strumentale Italiano ha inciso tre CD di suoi lavori originali e trascrizioni. Ha realizzato, occupandosi dell’arrangiamento e trascrizione della parte musicale, diversi programmi di musica e poesia e testo e musica, eseguiti in tutta Italia con attori di fama quali Ugo Pagliai, Paola Gassman e Pamela Villoresi. Attiva anche come compositore di testi per la didattica ha pubblicato per la casa editrice Volonté di Milano il metodo di Scale e Arpeggi con Introduzione teorica per i Conservatori di Musica. Sempre in ambito didattico svolge seminari di Lettura a Prima vista, con una approfondita metodologia. Recentemente ha intrapreso il progetto di rivalutazione del repertorio inedito del compositore piemontese Carlo Rossaro, tramite l’esecuzione e l’incisione per la casa discografica Tactus dell’opera cameristica e vocale da camera in catalogo dal 2019. Il doppio CD è stato brillantemente recensito dalle riviste di settore. Ha inciso inoltre per Brilliant Classics, per Dynamic e per Odradek Records.